

TORNATA DEL 14 LUGLIO 1852

PRESIDENZA DELL'AVVOCATO GASPARE BENSO VICE-PRESIDENTE.

SOMMARIO. *Lettura del regio decreto di proroga della Sessione.*

La seduta è aperta alle ore 1 3/4 pomeridiane.

FAHINA PAOLO, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente ed espone il seguente sunto di petizioni ultimamente presentate alla Camera:

4616. Guallini Alessandro, di Pieve del Cairo, Lomellina, misuratore, si rivolge alla Camera perchè promuova quei provvedimenti atti a rendere libero l'esercizio della professione di misuratore.

4617. Baudoin Giovanni Battista, residente in Pinerolo, di professione sellaio, supplica la Camera affinchè in considerazione dell'avanzata sua età provveda a fargli rilasciare gli arretrati della pensione che il Governo francese gli assegnava in compenso de' suoi servigi.

4618. Toscano Michele Donato, di Mondovì, chiede che in vista de' servigi prestati nell'esercito napoleonico e nelle truppe sarde gli venga accordato un annuo sussidio con cui possa provvedere ai bisogni della sua vecchiaia.

4619. Il Comitato dell'emigrazione italiana in Genova si rivolge al Parlamento perchè provveda che esso venga fatto partecipe dell'annua somma destinata a beneficio dell'emigrazione italiana.

4620. Parecchi parroci della diocesi d'Ivrea, unitamente a 382 abitanti de' vari comuni della medesima, chiedono che venga rigettata la proposta legge relativa al matrimonio civile.

4621. Quaranta elettori politici del mandamento di Donnaz, provincia d'Aosta, protestando altamente contro il procedere di quel vescovo, il quale con apposito programma eccitò quegli abitanti a firmare circolari state rivolte al Parlamento affine di opporsi alla legge del matrimonio civile, ed allegando che vari sindaci e segretari comunali s'introdussero nelle famiglie per ottenere delle firme, invitano la Camera a provvedere mediante un'inchiesta giudiziaria a

che i funzionari del Governo, che si resero colpevoli, siano severamente puniti.

4622. Gorret Lorenzo, di Pontey, provincia di Aosta, chiede venga collocato in fin di lista il suo fratello Elia, soldato nel reggimento Granatieri ed appartenente alla classe del 1850, al che per situazione di famiglia crede di aver diritto, ad onta che già siasi data contraria decisione del Ministero.

LETTURA DEL REGIO DECRETO DI PROROGA DELLA SESSIONE.

PERNATI, ministro dell'interno. Domando la parola.

S. M. il Re mi ha incaricato di dar lettura alla Camera del seguente decreto firmato a Stupinigi in data di ieri:

« VITTORIO EMANUELE II, ECC. ECC.

« Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno:

« Sentito il Consiglio dei ministri;

« Visto l'articolo nono dello Statuto;

« Abbiamo determinato e determiniamo quanto segue:

« *Articolo unico.* La Sessione pel corrente anno del Senato e della Camera dei Deputati è prorogata a tutto il giorno 18 novembre prossimo.

« Il nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato all'ufficio del controllo generale, ed inserito nella raccolta degli atti del Governo. »

PRESIDENTE. La Camera dà atto al signor ministro della presentazione di questo decreto.

L'adunanza è sciolta.

La seduta è levata alle ore 2 pomeridiane.